



Il Comune di Monza si aggiudica il primo round con i ricorrenti contro l'assegnazione del servizio di sorveglianza stradale ai volontari di Monza Soccorso. Con grande giubilo dell'Assessore Romeo - che di quella decisione è il primo sostenitore - il TAR ha respinto l'istanza cautelare che chiedeva la sospensiva perchè ha dei dubbi sulla legittimità ad agire dei ricorrenti. Cioè non è entrato nel merito della questione ma si è fermato alla valutazione della richiesta. Roba da azzecagarbugli. Seguirà il pronunciamento sul ricorso vero e proprio. Qui di seguito il trafiletto de Il Giorno di oggi.

**MONZA**

**Il Tribunale  
non sospende  
le ronde**

— MONZA —

**IL GIUDICE** del Tribunale amministrativo ha respinto la richiesta di sospensiva della delibera con la quale la Giunta di Monza ha avviato il progetto sperimentale dei volontari della sicurezza. L'istanza cautelare, presentata insieme al ricorso vero e proprio per chiedere l'annullamento della delibera comunale, è stata discussa mercoledì mattina, ma soltanto giovedì il giudice ha emesso l'ordinanza che, almeno per il momento, dà ragione all'amministrazione comunale monzese. Alla base del rigetto della richiesta di sospensiva, si legge nella disposizione del giudice, la «sussistenza di dubbi circa la legittimità ad agire da parte dei ricorrenti» (ovvero tre cittadini e un agente della polizia locale di Monza "fortemente sostenuti dalla Cgil"). «Sono ovviamente contento e soddisfatto - il commento telegrafico dell'assessore alla Sicurezza, Massimiliano Romeo -, perché vuol dire che noi siamo legittimati ad andare avanti». Ma «anche se il Tar avesse disposto la sospensiva, avremmo cercato altre soluzioni». Perché Romeo è convinto, a maggior ragione adesso dopo il pronunciamento del Tribunale amministrativo, che «siamo sulla strada giusta».

**M.Gal.**

Ne approfittiamo per allargare il discorso alle tante ordinanze creative che nell'estate appena trascorsa hanno rallegrato le città italiane, con sindaci scatenati nell'inventarsi multe e divieti di ogni tipo: da Novara dove è vietato incontrarsi in più di tre di notte, a Padova dove è vietato il gioco delle tre carte. Immaginiamo solo per strada. A Parma l'*accattonaggio molesto* viene punito con multe da 25 a 500 euro, quante volte bisognerà mai dire "dare moneta signore" per arrivare al massimo della pena?

Lunedì, 22 Settembre 2008 09:03 Di Paolo Cassina

È il Sole 24 ore di oggi ad occuparsene, ecco una tabella delle ordinanze nelle città con più di 100.000 abitanti.

### Il censimento degli interventi

La mappa dei provvedimenti adottati dai sindaci delle principali città in virtù dei poteri concessi dal decreto Maroni

Ordinanza	Sintesi	Ordinanza	Sintesi
<b>BERGAMO</b>		<b>PALERMO</b>	
Importo delle sanzioni	Alzato di due terzi l'importo minimo delle sanzioni. Nelle prossime due settimane verranno approvate ordinanze ad hoc sull'occupazione abusiva di immobili, sulla pulizia esterna dei locali pubblici nei borghi storici, sulla prostituzione e sui parcheggiatori e venditori abusivi	Decoro	Divieto di bivacchi su tutto il territorio comunale; sanzione da 25 a 500 euro per i trasgressori
<b>BOLOGNA</b>		<b>PARMA</b>	
Alcol	Divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche quando il Bologna gioca in casa	Accattonaggio	Divieto di accattonaggio molesto, con modalità ostinate e insistenti o minacciose. I trasgressori sono puniti con una ammenda dai 25 a 500 euro
<b>BRESCIA</b>		Bivacchi	Nel comune di Parma i bivacchi e il campeggio fuori dalle aree attrezzate sono puniti con sanzioni da 25 a 500 euro
Bivacchi	Sanzioni che possono arrivare a 500 euro per chi bivacca in aree pubbliche non attrezzate	Bullismo	Sanzioni fino a 500 euro per chi si comporta in modo violento, e in particolare per chi lo fa dopo aver abusato di alcool o stupefacenti. Il sindaco punisce anche gli episodi di bullismo messi in atto da gruppi di giovani nei confronti di coetanei o di altre persone
Commercio	In arrivo un'ordinanza che prevede multe per i venditori ambulanti che espongono la merce in strade pubbliche	Decoro	Sanzioni fino a 500 euro per chi sporca abbandonando per terra carte, mozziconi di sigarette, lattine, bottiglie, e oggetti vari; per l'abbandono di deiezioni umane, incuria nella tenuta dei luoghi, tenuta in abbandono o degrado di immobili o casolari che possono anche favorire fenomeni come lo spaccio di droga o la prostituzione
Prostituzione	Fino a 500 euro di multa per le prostitute e per i clienti che si fermano a concordare prestazioni sessuali	Prostituzione	Per le prostitute e per i loro clienti il sindaco ha predisposto un'ordinanza che prevede sanzioni di 500 euro
<b>GENOVA</b>		Schiamazzi	Vietati gli schiamazzi, gli assembramenti chiososi, i rumori molesti e le occupazioni improprie delle strade. Multe da 25 a 500 euro
Alcol	Il Comune ha vietato la vendita di alcolici dopo le 22 nelle strade del centro storico. L'ordinanza prevede una multa da 25 a 500 euro	Vandalismo	Il sindaco vieta graffi o scritte sui muri degli edifici pubblici e privati, dei monumenti e dei manufatti e dei beni strumentali al servizio della città, danneggiamenti ed atti vandalici su beni privati o pubblici. Sono vietati anche tutti gli atti che deturpano la città e ne offendono la bellezza. La sanzione prevista va dai 25 ai 500 euro
Commercio	Ad alcuni circoli e associazioni viene vietata la possibilità di somministrare bevande o alimenti dalla mezzanotte. L'ordinanza non è ancora in vigore perché si aspetta la firma del sindaco.	<b>PERUGIA</b>	
Prostituzione	Un'ordinanza del sindaco sfratta le prostitute dai bassi del centro storico, colpendo anche i proprietari che affittano. Il provvedimento attende la firma del sindaco	Degrado	È vietato danneggiare, deturpare o imbrattare il suolo, gli edifici e il patrimonio pubblico, e realizzare scritte e disegni negli spazi non autorizzati. Il sindaco Locchi ha vietato anche l'occupazione abusiva di aree e immobili lasciati in stato di degrado ambientale/strutturale sia pubblici che privati. È prevista una sanzione di 450 euro
<b>LIVORNO</b>		Prostituzione	Per prostitute e clienti sono previste multe di 450 euro
Bivacchi	Vietato bivaccare o campeggiare nei luoghi non attrezzati nei giorni della manifestazione musicale Italia Wave (dal 15 al 20 luglio). La violazione è stata punita con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda di 206,58 euro (Codice penale, articolo 650)	Vetro	È vietato dalle 20 vendere bevande in bottiglie di vetro. La multa è di 450 euro
Bivacchi	Il divieto di bivaccare a Livorno è previsto nella zona del Sert. Per i trasgressori è prevista una ammenda di 206,58 euro o l'arresto fino a tre mesi	<b>PESCARA</b>	
<b>MONZA</b>		Prostituzione	Lotta alla prostituzione anche a Pescara, dove il primo cittadino ha firmato un'ordinanza che prevede multe di 500 euro per le prostitute. Il sindaco ha anche vietato l'attività di vendita itinerante e ambulante
Commercio	Limitati gli orari di apertura degli esercizi pubblici nel periodo estivo	<b>PRATO</b>	
<b>NOVARA</b>		Vetro	Fino al 30 ottobre è vietato vendere bibite in vetro dopo le 22. Chi trasgredisce paga una multa da 25 a 500 euro
Alcol	In tutti i giardini cittadini attrezzati con aree giochi, fino al 30 dicembre è vietato consumare bevande alcoliche e abbandonare in luogo pubblico contenitori in vetro o in alluminio	<b>REGGIO CALABRIA</b>	
Schiamazzi	Vietata l'apertura della sede dell'associazione BataKlan dalle 20 fino al mattino successivo fino al 31 dicembre	Decoro e sicurezza	Allo studio sette ordinanze su: accattonaggio, abusivismo commerciale, occupazione abusiva suolo pubblico, imbrattamento, prostituzione, venditori ambulanti e bivacchi.
Stazionamento nei parchi	Dalle ore 23.30 fino a mezzanotte e dalla mezzanotte alle 6 del mattino è vietato lo stazionamento ai gruppi di tre o più persone, in alcuni parchi cittadini (sanzione fino a 500 euro)	<b>REGGIO EMILIA</b>	
<b>PADOVA</b>		Commercio	Chiusura dei negozi di kebab entro le 22 e divieto di vendita di alcolici dopo le 20, multa fino a 500 euro
Commercio	Divieto di vendita di bevande alcoliche negli esercizi in via Annibale da Bassano e chiusura obbligatoria anticipata alle 19,30 per sei mesi	Prostituzione	Allo studio un'ordinanza che vieta la prostituzione in strada
Edifici dismessi	Obbligo di messa in sicurezza degli edifici dismessi. I lavori dovranno avere inizio entro 8 giorni e concludersi entro 30 giorni a partire dal 4 settembre 2008. In caso di mancato rispetto dell'obbligo il Comune provvederà in via autonoma ai lavori addebitando le spese sostenute ai proprietari degli stabili	<b>ROMA</b>	
Giochi	Il Comune di Padova vieta su tutto il territorio il gioco di abilità delle tre carte o delle tre campane. La sanzione prevista va da 25 a 500 euro	Prostituzione	Sanzione di 200 euro per le prostitute identificabili come tali dall'atteggiamento o dall'abbigliamento e per le persone che le contattano
Prostituzione	Inasprite le sanzioni per le prostitute che adescano clienti in strada. La multa passa da 50 a 500 euro		

Ordinanza	Sintesi
<b>SALERNO</b>	
<b>Accattonaggio</b>	Multe fino a 250 euro per chi i questuanti e per i lavavetri
<b>Bivacchi</b>	Fino 250 euro di multa per chi viene trovato a bivaccare su strade e giardini pubblici
<b>Prostituzione</b>	Inasprite le sanzioni per prostitute e clienti che possono raggiungere il 500 euro
<b>Rifiuti</b>	È vietato ai non residenti lasciare i propri rifiuti nei cassonetti situati nel comune di Salerno. La multa passa da 50 a 500 euro
<b>Rifiuti</b>	L'errato conferimento dei rifiuti nei contenitori della raccolta differenziata è punito con una sanzione di 100 euro, che aumenta a 150 e a 200 euro in caso di seconda e terza trasgressione
<b>Vandalismo</b>	Cinquecento euro di multa per chi imbratta, danneggia opere pubbliche, segnali, mura che si affacciano su aree pubbliche, attrezzature pubbliche
<b>SIRACUSA</b>	
<b>Commercio</b>	Sgombero degli ambulanti (questa misura e le successive sono in attesa del visto del prefetto)
<b>Rifiuti</b>	In arrivo l'inasprimento delle sanzioni per chi abbandona i rifiuti fuori dai cassonetti e in orari non consentiti
<b>Vandalismo</b>	Allo studio sanzioni pecuniarie in caso di atti vandalici e imbrattamento di monumenti
<b>TORINO</b>	
<b>Decoro</b>	Sanzione da 25 a 500 euro per chi viola il regolamento per il pubblico delle piscine comunali. Ai trasgressori è interdetto l'accesso alle strutture fino al 30 settembre
<b>Degrado</b>	Sanzione da 25 a 500 euro per chi consuma alimenti o bevande alcoliche in luogo pubblico in alcune aree della città
<b>TRAPANI</b>	
<b>Decoro</b>	Sanzione da 25 a 500 euro per abbandono di rifiuti fuori dagli spazi, graffiti, manifesti abusivi, schiamazzi e bivacchi
<b>Traffico</b>	Sanzione da 25 a 500 euro per posteggiatori abusivi e automobilisti che danno loro denaro
<b>TRIESTE</b>	
<b>Decoro</b>	Sanzione fino a 500 euro per chi orina per strada; fino a 1.000 euro per il volantinaggio abusivo; fino a 7.000 euro per chi imbratta muri e monumenti

<b>VENEZIA</b>	
<b>Accattonaggio</b>	Il Comune vieta ai mendicanti di chiedere l'elemosina in città. I trasgressori del divieto sono puniti con multa da 25 ai 500 euro
<b>Commercio</b>	È vietato per i venditori ambulanti il trasporto della merce e la vendita in strada. Il provvedimento resterà in vigore fino al 31 dicembre
<b>VERONA</b>	
<b>Accattonaggio</b>	Sanzioni fino a 500 euro per chi pratica attività di accattonaggio in strada
<b>Alcol</b>	Dalla mezzanotte in centro è vietato bere alcolici per strada e nei giardini pubblici. È inoltre vietato abbandonare bottiglie e contenitori. La multa può raggiungere i 500 euro
<b>Bagarinaggio</b>	Vietata la vendita di biglietti per spettacoli e manifestazioni al di fuori delle biglietterie autorizzate. I trasgressori devono pagare una sanzione da 25 a 500 euro. L'ordinanza resta in vigore fino al 30 settembre
<b>Prostituzione</b>	Fino a 500 euro di multa per chi viene sorpreso a contrattare prestazioni sessuali in strada
<b>Vandalismo</b>	Il danneggiamento o il deturpamento di muri ed edifici pubblici è punito con una multa di 500 euro
<b>VICENZA</b>	
<b>Bivacchi</b>	È vietato il bivacco fino al 31 ottobre 2008. La multa va da 25 a 500 euro
<b>Prostituzione</b>	Divieto di fermare il veicolo per contrattare sulla pubblica via prestazioni sessuali a pagamento e di mostrarsi in pubblico con abiti che offendano il comune senso del pudore - Sanzioni da 25 a 500 euro